

sarebbe appunto quel personale che di quella sospensione del servizio merci trarrebbe la maggior possibilità di godere di quel riposo senza aggravio all'azienda ferroviaria.

Dopo ciò quale altra obiezione il Governo può muovere? Io non lo so. Quelle che ho voluto supporre che avrebbe mosso, ho creduto di combatterle e credo di esservi riuscito. Comunque, sta nel fatto che col progetto del Governo non si vuole nemmeno sanzionare il diritto al riposo festivo per i servizi ferroviari; sta pure in fatto che, anche se si faranno delle dichiarazioni in favore di un ritorno a questa questione, rinviandola ora, evidentemente si creerà un pretesto perchè, anche ammessa la difficoltà di risolverla oggi, non è assolutamente necessario che venga senz'altro esclusa la sanzione del riposo settimanale anche pel personale ferroviario.

A tale proposito anzi io ho presentato un emendamento, che ristabilisce quanto già esisteva nel primo e nel secondo testo del progetto di legge, emendamento che consiste nel togliere nel comma *c* dell'articolo 2 le parole: « eccettuati i servizi ferroviari. »

Pensi il Governo, pensi la Camera che nel 1905 avremo già troppa carne al fuoco, a proposito dell'esercizio ferroviario, per dovervi aggiungere anche quella del riposo festivo; avremo troppe gravi questioni allora da risolvere per aggravarle ancora, per renderle di più difficile soluzione col rinvio di una questione che oggi può essere risolta e solo rimandata nell'applicazione, affinchè questa sia precisa e completa. Pensi il Governo che egli, liberandosi momentaneamente da questo grave pondo del riposo festivo e rimandandone la soluzione, non fa che aggravarlo, inquantochè nel 1905, anzi, per esser più esatto, nel 1904, quando si discuterà o l'esercizio di Stato, o le nuove convenzioni ferroviarie, ben difficilmente la Camera si potrà trattenere sopra un argomento siffatto, in mezzo alla congerie di questioni che la occuperanno.

Rimandando la soluzione di questa intanto noi vedremo ripetersi una agitazione, che turberà la discussione di altre questioni importantissime. Io domando quindi che la si risolva oggi, salvo, se proprio è necessario, rimandarne l'applicazione al nuovo assetto ferroviario; e, domandando ciò, non faccio altro che semplificare la soluzione del problema ferroviario, che dovrà venire presto innanzi a noi in una forma qualsiasi, e che noi dobbiamo essere pronti a risolvere in tutte le sue parti. (*Bene! Bravo! — Vive approvazioni!*).

*Voci.* A domani a domani!

PRESIDENTE. La Camera è di avviso di rimettere il seguito di questa discussione a domani?

*Voci.* Sì, sì!

CABRINI, *relatore.* Sì, così potremo creare alcuni emendamenti.

PRESIDENTE. Allora il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

### Risultamento di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione segreta e prego gli onorevoli segretari di numerare i voti.

*segretari numerano i voti.*

Comunico alla Camera il risultamento della votazione segreta sul disegno di legge: « Ammissione all'esercizio professionale delle donne laureate in giurisprudenza. »

|                          |     |
|--------------------------|-----|
| Presenti . . . . .       | 210 |
| Votanti. . . . .         | 210 |
| Maggioranza . . . . .    | 106 |
| Voti favorevoli. . . . . | 115 |
| Voti contrari . . . . .  | 95  |

(*La Camera approva.*)

### Interrogazioni e interpellanza.

PRESIDENTE. Prego gli onorevoli segretari di dar lettura delle domande d'interrogazione e d'interpellanza pervenute alla Presidenza.

CIRMENI, *segretario, legge:*

« Il sottoscritto chiede al ministro dei lavori pubblici come intenda provvedere alla urgente necessità del raddoppiamento del binario nei punti più facili e della costruzione di decorose stazioni in muratura nelle località di soggiorno invernale ed estivo di importanti colonie italiane ed estere, lungo la linea Genova-Ventimiglia.

« Celesia. »

« I sottoscritti interrogano l'onorevole ministro della pubblica istruzione sull'attuale stato di cose nel Regio Istituto pei sordo-muti in Roma, nell'intento anche di conoscere s'egli creda necessario adottare qualche speciale provvedimento.

« Gaetano Falconi — Credaro ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro di grazia e giustizia per apprendere se non intenda proporre modificazioni all'articolo 4, n. 6, capoverso, della legge sul notariato, affine di fornire ai Consigli notarili i mezzi sufficienti per garantirne il funzionamento e la vita.

« Cottafavi. »

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici sulla necessità di sollecitare la discussione della legge sulle opere portuali. »

« De Felice-Giuffrida. »